

IL MENSILE INTERNAZIONALE DELLA PESCA ALLE GRANDI CARPE

n.36
OTTOBRE 2009

CARP fishing MAGAZINE

Gramolazzo

Un lago al centro di un progetto dedicato al carp fishing: relax e catture nella stupenda Garfagnana



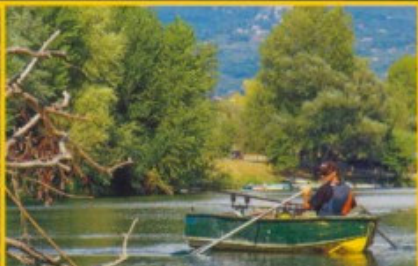
Piombo libero

La montatura per le più diffidenti

Canali di bonifica
Da Ostellato al Vela

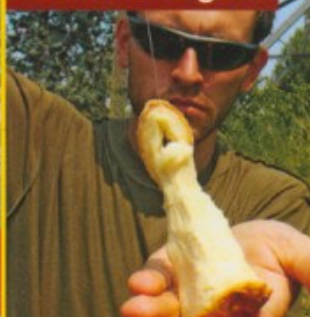


Erbivore
Un'esca al top: l'aglio



Dalla barca
Inseguirle e... prenderle!

Con il pane
"Baffone" a galla



ISSN 1828 - 5511 Anno IV - N° 36
90036 MENSILE OTTOBRE 2009
€ 5,40 (Italia)



Nord



Enti, club, associazioni, singoli lettori: queste pagine sono dedicate anche alle vostre notizie, manifestazioni, iniziative, esperienze e catture

Carp Fishing Magazine
c/o Acacia Edizioni srl
Via Balduccio da Pisa, 7
20139 Milano
info.carpfishing@acaciaedizioni.it



I pesci non parlano, ma a volte i carpisti parlano ai pesci. Come ha fatto Maurizio Giantin: ecco le confessioni di un carpista alla sua preda dei sogni

Ma cos'è che ti rende così speciale? Forse è quella linea elegante e possente? Sono quei tuoi scatti furiosi sottoriva? O perché sei potente in acqua e dal cuore delicato fuori? Forse perché sei così imprevedibile e intrigante? Fatto sta che volevamo tenerti in braccio anche solo per un istante. Volevamo provare quelle sensazioni che solo tu riesci a dare. Tu, il grande pesce. Avevamo atteso troppo tempo. Perché, poi? Dopo tante avventure di pesca avevamo finalmente deciso di provarci, sapendo che non sarebbe stato così facile. Lo sapevamo. Per riuscire a prenderti avremmo dovuto attendere il grande cal-

do, e per ingannarti avremmo dovuto pasturare bene e tenere l'innesco vicinissimo all'amo. E sapevamo che a combattimento finito non avremmo mai e poi mai dovuto darti per sconfitto. Qualcuno ha cominciato a pensare che eri un pesce dannoso e infestante per l'ambiente a tal punto da volerti eliminare. Questo sì ci preoccupava: pensavamo di non riuscire a vederti neanche per un attimo. Avevamo aspettato troppo: così, nel pomeriggio di una caldissima giornata di fine luglio, siamo partiti per incontrarti.

Emozionarsi, subito

La prima cosa che ricordo dell'attimo in cui siamo arrivati sul posto è il silenzio tipico che anticipa i grandi momenti. Mentre il sole calava, il vento soffiava tra i canneti e increspava l'acqua. Per un istante mi è sembrato che ci stesse bisbigliando qualcosa. Avevamo quindi preparato tutto e in cuor nostro sapevamo che nella notte sarebbe accaduto qualcosa. Bella questa sensazione, quando senti che stai per vivere un'esperienza emozionante... Ma erano bastate due ore di silenzio per farci pensare che

forse avevamo preteso troppo. Ma sai, quando il desiderio è forte, è difficile essere razionali e pensare che prenderti al primo colpo non è poi così facile. Eppure, forse ci stavi aspettando e avevamo sbagliato a perdere la fiducia in così poco tempo.

È lui!

Ore 11.00: quel primo bip con lo swinger che scendeva giù me lo ricorderò per sempre. Sapevo che c'eri tu dall'altra parte del filo. «E' un amur!», urlava il socio. Parole che non lasciavano dubbi. Ho fatto tutto alla perfezione e ti ho assecondato nelle tue sfuriate. Sapevo che avrei dovuto pazientare, ma avevo anche paura di perderti. Concedimelo. Il mio compare era pronto, ti aveva già nel guadino, quando tu mi hai fatto vivere la grande delusione. Mi avevano detto che avevi tanta forza esplosiva anche a fine combattimento, ma non avrei mai pensato di vederti uscire fuori dal guadino e saltare verso l'alto con quella facilità disarmante. E così te ne sei andato. Ecco la tua sentenza: mi hai detto chiaramente che avevo perso la grande occasione.



OTTIMA COMPAGNIA: il socio di Maurizio ha aperto le danze con questo amur!

Addio...

Forse avevi deciso di darci altre possibilità. Ed è così che in quella lunga notte lo swinger se ne è andato giù altre due volte. Che meraviglia: le fughe potenti e improvvise, la canna che si piegava e la bobina che concedeva filo come se la frizione non potesse porre resistenza. Ciò che si racconta su di te non rende a sufficienza quello che avviene nella realtà. Questa volta, però, sapevamo cosa fare e ti abbiamo lasciato correre. Poi, un gesto rapido e deciso con il guadino ci ha permesso di portarti finalmente sul mat. Vietato sbagliare la seconda volta. E così ti sei lasciato accarezzare. Certo, erano le braccia del socio che ti tenevano, ma per me vederti è stato ugualmente emozionante.

Tocca a me

Ma forse in cuor tuo avevi capito che avrei voluto tenerti in braccio anch'io e così, al mattino, avevi deciso di darmi una seconda possibilità, e che possibilità! Avrei dovuto spostare gli inneschi verso il centro del canale, ma chissà perché alla fine ho ripasturato e calato sempre in quel punto, a circa due metri dal canneto. «Devi crederci», mi disse tempo fa un caro amico. Ti ricordi quanto tempo ci hai messo? Beh, te lo

ricordo io: mi hai lasciato solo qualche minuto per agganciare lo swinger. Mi ero seduto sulla seggiola quando ho sentito il primo bip. Mi sono riavvicinato al cavalletto e ho visto lo swinger scendere. Con la mano ho riportato su lo swinger, che è calato di nuovo. Ho preso la canna in mano delicatamente, recuperato piano il filo fino a sentirti: e ho ferrato.

Degno avversario

Sento di nuovo il cuore battere mentre scrivo. Ti ho portato sottoriva non so quante volte e tu hai sempre ripreso il largo. Che emozione quando ti ho visto vicino a riva! Avevamo da subito notato che eri diverso dagli altri. Più robusto e possente, con la testa più grande. Quando le maglie del guadino ti hanno accolto, avevo gridato al socio di tirarti verso di sé in modo rapido e deciso. Così lui aveva fatto, ed eri mio. Una sensazione indescrivibile. Quando ti ho sollevato con le mie mani ero al settimo cielo. Ma tu, dimmi, eri emozionato come me? Certo, si tratta di un altro tipo di emozione, ma d'altra parte... ti ho tenuto fuori dall'acqua solo per pochi istanti e ti ho rilasciato solo quando mi sono assicurato che stavi bene, no? Ti dico una cosa: ma lo sai che somigli tanto ad un cavedano enorme?

Un cavedanone?

Non prendertela, non è un'offesa, ma sono tornato bambino, a quando andavo a pesca di cavedani. Solo che questa volta mi sembrava di averne preso uno gigante. Sei il pesce dei sogni di un bambino. Volevo ringraziarti, perché mi hai reso davvero felice. Stavo pensando a cosa mi sono perso tutto questo tempo in cui ho aspettato. La cosa che più mi ha colpito di te è il tuo valore sul campo di battaglia. Sei un vero combattente, disposto a consumare tutto l'ossigeno che hai in corpo e morire pur di non farti prendere, e questo ti rende onore. Mi auguro davvero che tutte le persone che ti incontreranno possano tenerti in braccio e che ti rispettino. Alla prossima, grande pesce!

Maurizio Giantin



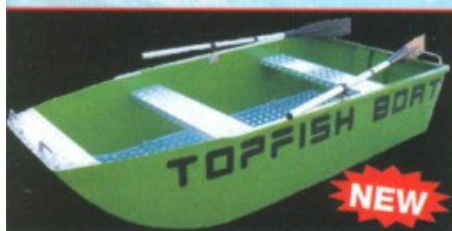
TOPFISH

PARADISO DEL PESCATORE *deal Brugg*

**SPECIAL
CARPFISHING**



FBI BAITs • BIG FISH • K-KARP • LEON HOOGENDIJK • RICHWORTH
• NUTRABAITS • FOX • FISHCON • DAIWA • INDYLINE • RODHUTCHINSON • DRENFISH •
GREYS • PELZER • MILO • OUTDOOR INTERNATIONAL



**VENDITA
ANCHE
ON-LINE**

TOPFISH di Toffolo Omar
Via Postumia Centro, 25
31040 Gorgo al Monticano (TV)
Tel. e fax: 0422 20.80.48

www.topfish07.it - topfish2007@libero.it

..oltre alle attrezzature anche una vasta gamma di prodotti per il self made...